

- Dabormida*, è eletto membro della Commissione d'inchiesta, istituita da Vittorio Emanuele II, coll'incarico di esaminare gli avvenimenti della battaglia seguita a Novara tra l'esercito piemontese e l'austriaco, e le cagioni dell'esser quella seguita a danno degl' Italiani pag. 59
- inviato del ministero piemontese per trattare la pace coll' Austria, ritorna in Torino senz' aver conchiuso alcun patto " 85
- Da-Camin* (Giuseppe), suo elogio funebre ai morti nel glorioso combattimento di Mestre del 27 ottobre 1848, letto nella chiesa de' s. Giovanni e Paolo in Venezia 374
- Da Ferro*, milite dell'ambulanza dell'esercito veneto, ardimento da lui mostrato nello spingersi sin sotto i trinceramenti austriaci per raccogliere due soldati svizzeri, uno morto, l'altro ferito, rimasti indietro in una ricognizione sul progresso dei lavori nemici " 182
- Dal Cere*, farmacista di Venezia, è nominato membro di una Commissione istituita per lo esame dei processi relativi ad ottenere polvere e materia prima occorrente alla fabbricazione di essa " 452
- Davanzo* (Francesco), è eletto membro di una Commissione, istituita in Venezia per raccogliere la polvere da fucile o da cannone che le venisse portata dai cittadini, pagandone loro il prezzo stabilito " 415
- De Azaria*, generale delle truppe piemontesi di presidio in Genova, alla notizia della sconfitta dell'esercito piemontese sui campi di Novara e dello scellerato armistizio, conchiuso tra Vittorio Emanuele, nuovo re di Sardegna, e il feldmaresciallo Radetzky, insorto il popolo di Genova contro le truppe ivi stanziate, sgombera la città per cansare una guerra civile, sottoscrivendo una capitolazione " 34
- Degenfeld*, generale maggiore, è lodato dal feldmaresciallo Radetzky del valore mostrato nella frodolenta sconfitta dell'esercito piemontese sui campi di Novara " 29
- colonnello, simile " ivi
- De' Gobbi*, caporale dell'esercito veneto, si loda il coraggio da lui mostrato in un fatto d'armi seguito fuori delle fortificazioni di Brondolo fra le truppe venete e le austriache per raggranellar vittuarie all'approvvigionamento di quelle " 385
- De Launay*, si presenta alla Camera dei deputati di Torino in qualità di presidente del Consiglio dei ministri, novellamente creato dopo la sconfitta dell'esercito, annunziando, per mandato del re, i nomi dei nuovi ministri " 8
- ministro degli affari esteri di re Vittorio Emanuele, si mettono in chiaro le disonorate azioni della sua vita politica " 27
- sue ostili deliberazioni contro Genova " ivi
- Della Marmora*. V. *La-Marmora*.
- Democrazia*: si dimostra esser essa il sospiro della età presente, ma non potersi conseguire se non colla indipendenza d'ogni nozione, la quale dev' essere fondata sopra il trionfo della forza morale, ossia sulla pace, ed assicurata col trionfo della forza materiale o colla guerra " 159
- De Pellegrini* (Luigi), è lodato per l'attivissima opera prestata nei lavori di difesa alla batteria posta sulla piazza del Ponte della strada ferrata " 387
- Deputati alla Camera di Torino*, loro indirizzo a re Carlo Alberto per attestargli il dolore provato alla notizia della sconfitta dell'esercito piemontese e dell'abdicazione della corona fatta in favore di suo figlio Vittorio Emanuele " 3
- loro protestazione contro il vituperevole armistizio conchiuso tra re Vittorio Emanuele e il feldmaresciallo Radetzky dopo la sconfitta dell'esercito subalpino, nonchè contro le perfide arti degli aristocratici per soffocare la libertà del Piemonte e ridurlo in servitù dell'Austria " 64
- Destro* (Antonio), è lodato per l'attivissima opera da lui prestata nei lavori di difesa alla batteria posta sul piazzale del Ponte della strada ferrata " 387